

ISEE 2024 ... tra novità e insidie, vale la pena rischiare?

COS'E'

L'ISEE è l'indicatore che serve per valutare e confrontare la situazione economica dei nuclei familiari che intendono richiedere una prestazione sociale agevolata. L'accesso a queste prestazioni, infatti, come ai servizi di pubblica utilità a condizioni agevolate (telefono fisso, luce, gas, ecc.) è legato al possesso di determinati requisiti soggettivi e alla situazione economica della famiglia.

L'ISEE serve a determinare in modo equo la partecipazione al costo delle prestazioni sociali e sociosanitarie dei residenti ed è soggetto a controlli; rappresenta quindi uno strumento fondamentale per garantire equità sociale nell'accesso a diverse prestazioni sociali, agevolazioni e contributi.

Tuttavia, la sua complessità e le frequenti modifiche normative, lo rendono un terreno insidioso dove è facile commettere errori o, addirittura, non sfruttare appieno le opportunità offerte.

Se la sua elaborazione, ai più, può sembrare alquanto semplice, occorre far notare che le notizie provenienti quotidianamente dai media, e per nostra diretta conoscenza, su controlli da parte di Università, Agenzia delle Entrate e Guardia di Finanza sono ormai all'ordine del giorno.

Il CAF UIL Marche con un numero di modelli ISEE prodotti nel corso del 2023 pari a 16.613, con un occhio ai dati nazionali UIL e a quelli dell'intera Consulta Nazionale dei CAF, ha una casistica particolarmente variegata e dal loro studio emerge una situazione sicuramente non rosea.

Facciamo il punto

Il modello ISEE è uno strumento con talmente tante insidie che possono essere intuite solo da personale adeguatamente formato e preparato.

Il modello ISEE, introdotto con il **D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159**, fino dalla sua entrata in vigore nel 2015 nasce con diversi dubbi interpretativi; il nuovo modello "**post riforma 2015**" si distingue in maniera particolare dal vecchio modello (ante 2015) perfino nella sua architettura e le poche FAQ uscite nel corso degli anni lo hanno reso un prodotto di non facile elaborazione soprattutto nei casi in cui la situazione familiare non è ben definita né rispetta la "normalità" dei casi.

Ad aggiungere incognite, e a rendere sempre più complessa la sua definizione, si sono negli anni sommati aggiornamenti normativi non adeguatamente recepiti dall'utenza tali che potrebbero innescare situazioni di frizioni tra le famiglie, gli operatori specializzati e le istituzioni.

Facciamo qualche esempio

La recente cancellazione del limite di età dei 26 anni per non includere il proprio figlio all'interno del proprio ISEE (se a carico fiscalmente nel corso dell'anno di riferimento isee (2022), se non

ISEE 2024 ... tra novità e insidie, vale la pena rischiare?

sposato e senza figli,) ha creato non pochi problemi agli operatori CAF nel loro quotidiano, figuriamoci ad un'utenza non professionalizzata ed inconsapevole.

Cosa comporta?

la rimozione del limite di età di 26 anni per i figli maggiorenni comporta diverse criticità. Da un lato, i figli che non hanno avuto un reddito nel 2022 potrebbero non essere consapevoli della necessità di presentare l'ISEE insieme ai genitori. Dall'altro, i genitori potrebbero non sapere di dover includere il figlio maggiorenne nel loro modello ISEE, anche se vive autonomamente da tempo fuori dal nucleo. Se poi siamo in presenza di soggetti Separati o Divorziati abbiamo ulteriori problematiche di non facile lettura

Per semplificare questa particolare situazione, una delle principale novità 2024, potrebbe generare una di queste situazioni di errore:

- Dichiarazione falsa: Se un figlio maggiorenne con un proprio reddito non viene incluso nell'ISEE dei genitori, si configura una falsa dichiarazione.
- Omissione: Se i genitori non includono il figlio maggiorenne per negligenza o per ottenere un ISEE più basso, si configura un'omissione di informazioni rilevanti.

In entrambi i casi, si potrebbe incorrere nel reato di false comunicazioni sociali in atto pubblico, punito con la reclusione da 1 a 6 anni e con la multa da 516 a 3098 euro.

Come fare?

Ecco alcuni consigli per compilare correttamente l'ISEE in caso di figli maggiorenni:

- Verificare se il figlio maggiorenne ha avuto un reddito nel 2022. Se sì, è necessario includere nel modello ISEE, anche se non convive con i genitori.
- Comunicare ai genitori la propria situazione reddituale. I figli maggiorenni devono informare i genitori del proprio reddito, in modo che questi possano includere correttamente nell'ISEE.
- In caso di dubbi, chiedere aiuto al CAF.

È importante ricordare che la presentazione di un ISEE corretto è fondamentale per accedere a numerose prestazioni sociali e agevolazioni economiche. **Non bisogna sottovalutare i rischi di errori e/o omissioni che potrebbero poi avere conseguenze penali sia per chi lo firma sia per tutti gli altri componenti familiari che potrebbero servirsi del modello.**

In questa ottica, pensando al messaggio SMS/Mail INPS di inizio anno con oggetto ISEE SCADUTO dove al suo interno veniva riportato un link a cui collegarsi *“per non perdere il diritto ai Bonus”* e ritrovarsi in piena elaborazione del modello PRECOMPILATO, diciamo così, per quanto detto sopra, ci ha lasciato particolarmente esterrefatti.

ISEE 2024 ... tra novità e insidie, vale la pena rischiare?

Le informazioni precompilate potrebbero non essere complete o accurate, o magari non il soggetto non va ad inserire un componente del nucleo e la responsabilità di una corretta compilazione ricade comunque sul cittadino.

L'INPS la chiama **"Comunicazione proattiva verso i cittadini"**

Per questo motivo, è fondamentale prestare la massima attenzione durante la compilazione e, in caso di dubbi, chiedere assistenza rivolgendosi al CAF UIL

In aggiunta alle criticità già menzionate, vorrei evidenziare alcune ulteriori problematiche:

- Difficoltà di accesso al portale INPS: l'elevato numero di accessi al portale INPS nel periodo di scadenza ha causato disservizi e rallentamenti, impedendo a molti utenti di completare la procedura.
- Mancanza di chiarezza nelle istruzioni: le istruzioni fornite dall'INPS non sempre sono chiare e comprensibili, creando difficoltà soprattutto per chi non ha familiarità con il modello ISEE.
- Errori tecnici: il sistema precompilato potrebbe presentare errori tecnici che causano dati errati o incongruenze.
- Nucleo familiare non presente né desumibile dai precedenti modelli

Tutte queste criticità evidenziano la necessità di un maggiore supporto da parte dell'INPS.

Ad aggiungere preoccupazione oltre all'esempio citato, parla il Direttore regionale del CAF UIL Marche Andrea Catalani, si aggiungono anche le continue "farlocche" notizie che ognuno di noi, navigando nel web, ci si può imbattere oltre che le continue disattese applicazioni della norma.

"La Norma non applicata, non entrata in vigore e attivata da INPS"

Si parla specificatamente delle **legge di bilancio legge 213 del 30 dicembre 2023** dove, al comma 183, si parla di "esenzione dal calcolo ISEE dei prodotti finanziari di raccolta statale fino a euro 50.000" ma che già preventivamente (comma 184) si destina tutto ad un futuro recepimento della norma all'interno del Decreto attuativo di riferimento dell'ISEE e quindi la sua applicazione slitta a data da destinarsi, **desta sicuramente più di una perplessità.**

Lo ha recepito l'utenza? Ci sembra corretto? Perché i media inondano il web di questa "falsa notizia"? sono le domande che si pone il CAF UIL Marche

Certamente non appare una misura molto equa dato che farebbe risultare sullo stesso piano, ai fini dei Bonus e agevolazioni economiche, i soggetti in possesso di un certo patrimonio e altri che invece non lo hanno e quindi, di fatto, famiglie con un netto diverso tenore di vita avranno lo stesso valore ISEE.

Un secondo aspetto è quello dell'indebitamento statale a lungo termine (infatti i maggiori tassi di interesse che vanno alle famiglie saranno spalmati nei deficit degli anni a venire).

ISEE 2024 ... tra novità e insidie, vale la pena rischiare?

Inoltre non è sicuro che la normativa europea possa accogliere questo tipo di agevolazione selettiva che si scontra con le regole della conoscenze del mercato comune (potremmo anche dire incostituzionale?).

Non di poco conto, ulteriore novità introdotta già da qualche mese, è l'apertura all'ISEE a pagamento; INPS dal 2024 prevede la gratuità di un solo modello ISEE a nucleo familiare e quindi, in casi di necessità di integrazioni e / o correzioni, la famiglia debba ricorrere al portafoglio per elaborare il nuovo modello ISEE.

Quest'ultimo aspetto, nella sua banalità, è fonte di frizione con i professionisti del settore, vedi i CAF, che sono costretti ad emettere fattura in situazioni per le quali, fino a poco tempo fa, avrebbero risolto senza problemi ed in maniera gratuita.

Ricordiamo sempre che il modello ISEE era ed è rimasto un'autocertificazione, il che significa che il dichiarante si assume sempre la responsabilità di ciò che invia ma, considerando il modo dei CAF, quei momenti di incomprensioni possono sempre nascere.

L'ISEE è veramente uno strumento Equo?

^c c e lo siamo sempre chiesto e, onestamente, negli ultimi anni (post riforma 2015 ndr) ci siamo sempre risposto di sì: è uno strumento che, pur considerando gli aspetti positivi e i molti aspetti negativi che nel corso degli anni abbiamo riscontrato, **nel suo complesso**, ci è sempre apparso un modello che potesse effettivamente essere equo ma che, per quanto abbiamo riportato fino a qui possiamo dire che l'isee è uno strumento che ha un senso dal punto di vista teorico, ma per come è disegnato porta con sé gravi ingiustizie che non sono state mai corrette.

Ingiustizie che si trovano al numeratore perché ci sono molte franchigie che non hanno giustificazione e che correggono redditi e patrimonio senza un vero rationale. Inoltre, il peso dato al patrimonio non ha giustificazione economica e genera un indicatore della situazione economica molto lontano dal livello di reddito che si usa per determinare chi è in condizione di povertà. Ma soprattutto ci sono scale di equivalenza che non permettono di ottenere la migliore precisione nell'identificare le famiglie che sono in effettivo stato di bisogno.

Un utente che non ha reddito da lavoro o da pensione e che magari, pur in possesso di diversi Immobili da cui, però non riesce a trarre reddito (per motivi vari, inquilini morosi, immobili inagibili e presento solo sulla carta ma che di fatto non sono più utilizzabili) si trovano ad avere un determinato valore ISEE (diverso da zero) che forse potrebbe anche non fargli accedere ad un bando e/o a risorse sociali

Vogliamo parlare dei coefficienti applicati dove un ragazzo di 16 anni mi viene paragonato ad un bambino di 4?

ISEE 2024 ... tra novità e insidie, vale la pena rischiare?

Citando Federico Perali, professore di Politica Economica all'Università di Verona, "come se il costo dei pannolini fosse più elevato di quello dei libri scolastici. Ma questo vale anche per il discorso delle proprietà, che non possono essere considerate sempre un valore di ricchezza". Oppure, il caso di questi giorni, dove nel modello ISEE alla voce "trattamenti assistenziali" l'Inps riportata nel calcolo gli importi che le famiglie hanno percepito di **ASSEGNO UNICO**; la discrasia sta nel fatto che se lo stesso Assegno Unico mi veniva erogato in sostituzioni di Detrazioni Fiscali (e quindi risparmi sulla tassazione) ora mi incrementa il valore ISEE tale, a volte e paradossalmente, mi incide sugli importi che dovrò pagare al comune per Nidi e Asili ecc (fortunatamente hanno chiarito che l'Assegno Unico percepito nel corso 2022 non verrà calcolato ai soli fini del calcolo dell'Assegno Unico 2024)

Alla luce di tutto questo possiamo dire che il modello ISEE, così come strutturato, è un modello NON perfetto su cui è possibile lavorare per apportare quelle correzioni che il quotidiano ci mette di fronte ma che, nel suo complesso, può essere uno strumento che possa effettivamente essere considerato uno strumento equo

E' indubbio comunque che la normativa che lo riguarda è complessa e presenza tanti casi di difficile trattazione ecco perché consigliamo sempre di avvalersi di personale appositamente preparato.

Il CAF UIL rimane sempre a tua disposizione